

Roma, 14 dicembre 2015

FISCO SU IMMOBILI PRODUTTIVI/ Rilevazione di Confartigianato

Imu e Tasi più pesanti per le imprese di Umbria e Lucca Capannoni tassati come seconde case

Imu e Tasi sugli immobili produttivi dividono l'Italia degli imprenditori. Il fisco colpisce capannoni, laboratori, strumenti di lavoro con una 'giungla' di aliquote diverse. Le **più penalizzate** sono le aziende dell'**Umbria** che, tra Imu e Tasi, subiscono un'aliquota del 10,34 per mille. Il **trattamento migliore** va invece alle imprese della **Val d'Aosta** che pagano un'aliquota dell'8,16 per mille.

In vista della scadenza dei pagamenti di Imu e Tasi, **Confartigianato** ha 'fotografato' il peso della tassazione immobiliare sulle imprese e ha tracciato una **mappa delle aliquote di Imu e Tasi** applicate dai **Comuni italiani** sugli **immobili produttivi delle imprese**.

Il rapporto della Confederazione mostra che per gli imprenditori **l'aliquota media, tra Imu e Tasi**, è del **9,97 per mille**, molto vicina a quella delle seconde case. Risultato: sugli immobili produttivi (capannoni, laboratori, strumenti di lavoro) i piccoli imprenditori pagano, in media, a testa **3.357 euro l'anno**. Ma a far lievitare del **27,3%** questa somma è la deducibilità solo del 20% dell'IMU dal reddito d'impresa e la totale indeducibilità dalla base imponibile IRAP. Quindi, oltre ad essere tassati con un'aliquota prossima a quella delle case di lusso, sugli immobili produttivi delle piccole imprese grava una sorta di **'tassa sulla tassa'**.

La classifica regionale della pressione fiscale sugli immobili produttivi vede il primato negativo dell'**Umbria** al quale si affiancano quelli della **Campania**, dove le aliquote di Imu e Tasi pesano per il 10,19 per mille, e della **Sicilia** con un'aliquota del 10,16 per mille.

Decisamente più conveniente possedere un capannone, oltre che in **Valle d'Aosta**, in **Friuli Venezia Giulia** (8,64 per mille) e in **Sardegna** (9,05 per mille).

La forbice delle aliquote di Imu e Tasi si apre anche tra i **Comuni**: gli **imprenditori più tartassati** sono quelli di **Lucca** (10,57 per mille), di **Terni** (10,54 per mille) e di **Rieti** (10,45 per mille). Al capo opposto della classifica, il fisco è più clemente con i loro colleghi di **Aosta**, che su laboratori e capannoni pagano l'aliquota più bassa: 8,16 per mille. Li seguono a breve distanza gli imprenditori dell'**Ogliastra** (8,19 per mille) e di **Oristano** (8,25 per mille).

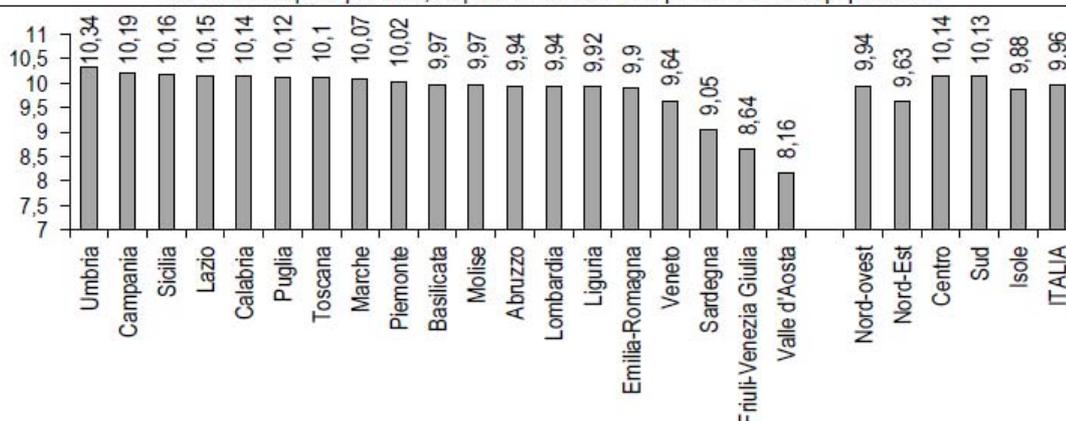
Nel 2014, tra **Imu e Tasi**, gli italiani hanno versato allo Stato **24,7 miliardi di euro**. Tra il 2011 e lo scorso anno il prelievo fiscale sugli immobili è **aumentato di 14,8 miliardi**.

“Sui nostri laboratori, macchinari, capannoni – sottolinea **Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato** – si concentra un prelievo fiscale sempre più forte, aggravato dalle complicazioni derivanti dalla giungla di aliquote diverse. Che fine ha fatto l'annunciata riforma della tassazione immobiliare all'insegna della semplificazione e della riduzione delle aliquote? Si metta mano subito alla detassazione degli immobili produttivi (capannoni, laboratori, macchinari, attrezzature) che non possono essere considerati alla stregua delle seconde case. Per noi i capannoni sono strumenti di lavoro, non beni di lusso!”

Seguono tabelle

IMU e TASI - Le aliquote medie degli immobili produttivi per regione

Anno 2014-Aliquota per mille; aliquote medie comunali ponderate con la popolazione

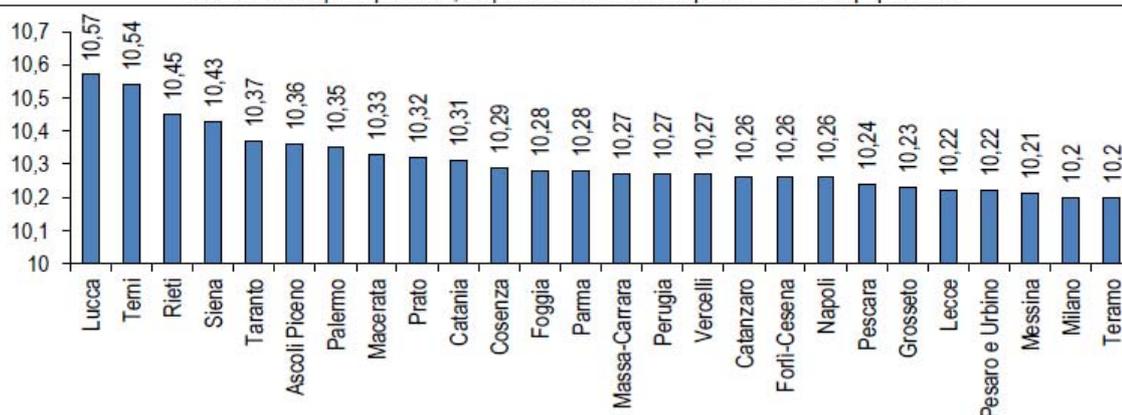


NB: Escluse le prov. aut. di Bolzano e Trento che, ai sensi della L. 147/2013, hanno regolamentato in modo autonomo la tassazione locale immobiliare.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e ITWorking

Le prime 25 province per aliquota media della tassazione IMU e TASI su immobili produttivi

Anno 2014-Aliquota per mille; aliquote medie comunali ponderate con la popolazione



NB: Escluse le prov. aut. di Bolzano e Trento che, ai sensi della L. 147/2013, hanno regolamentato in modo autonomo la tassazione locale immobiliare.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e ITWorking

'Tassa sulla tassa': effetto dell'indeducibilità IMU

Anno 2014 - valori in euro

	Importo
IMU immobili strumentali	3.158
TASI immobili strumentali	199
IMU+TASI	3.357
EFFETTO SU IRPEF	
IMU deducibile (20%)	632
IMU non deducibile a fini Irpef	2.526
Aliquota media Irpef	28,73
Aliquota addizionale regionale IRPEF	1,55
Aliquota addizionale comunale IRPEF	0,61
IRPEF e addizionali su IMU non deducibile (b)	780
EFFETTO SU IRAP	
IMU non deducibile a fini Irap	3.158
Aliquota media effettiva Irap	4,3
IRAP su IMU non deducibile (c)	136
EFFETTO TOTALE INDEDUCIBILITA' IMU	916
% su IMU e TASI immobili strumentali (%)	27,3
Effetto totale indeducibilità IMU per addetto	183

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef-Dip. delle Finanze e ITWorking

Dinamica 5 primarie imposte prelevate dalle Amministrazioni locali

Anni 2011-2014. Milioni di euro correnti, composizione, var. ass. e % su 2011 e incidenza % su PIL corrente. SEC 2010

Tributo	2011	2012	2013	2014	%	Var. ass.	Var. %	% su PIL
Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)	32.949	33.196	31.986	30.437	43,1	-2.512	-7,6	1,9
Addizionale regionale sull'IRPEF	8.483	10.674	10.596	10.964	15,5	2.481	29,2	0,7
Addizionale comunale sull'IRPEF	3.217	3.890	4.179	4.440	6,3	1.223	38,0	0,3
IMU*	9.848	23.942	20.729	20.088	28,5	10.240	104,0	1,2
Imposta sui servizi indivisibili (TASI)	0	0	0	4.640	6,6	4.640	-	0,3
TOTALE 5 IMPOSTE LOCALI	54.497	71.702	67.490	70.569	100,0	16.072	29,5	4,4
% su PIL	3,3	4,4	4,2	4,4		1,1		
di cui: IMU+TASI	9.848	23.942	20.729	24.728	35,0	14.880	151,1	1,5
% su Totale 5 imposte locali	18,1	33,4	30,7	35,0		17,0		
di cui: Addizionale regionale e comunale Irpef	11.700	14.564	14.775	15.404	21,8	3.704	31,7	1,0
% su Totale 5 imposte locali	21,5	20,3	21,9	21,8		0,4		
TOTALE IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE AP**	464.907	487.394	483.706	485.837		20.930	4,5	30,1
% totale 5 imposte locali su totale imposte	11,7	14,7	14,0	14,5		2,8		1,9

* compresa quota riservata all'Erario ** Comprese imposte in conto capitale

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat